

Daniela Cattaneo Diaz nasce a Milano ma cresce tra Francia, Spagna, e Stati Uniti.

Si laurea in Diritto Internazionale con specializzazione in Public Health, corso ancora molto sperimentale che tratta di strategia e diritto antropologico sociale culturale sia nei paesi in via di sviluppo che in occidente.

Dopo due specializzazioni e borse di studio una alla Sorbona di Parigi e una alle Nazioni Unite a Ginevra dove segue sviluppi territoriali attraverso educazione e cultura, Daniela rientra a Milano dove inizia a lavorare in televisione poi in pubblicità ricoprendo da subito ruoli importanti nonostante la giovane età.

Entra in CDA di BRW , una delle più importanti case di produzione in Italia e lavora con Eni Unilever, Coca Cola, BMW, Mercedes, Telecom e Mulino Bianco e molto altro

Riceve moltissimi premi come miglior producer pubblicitario e molti dei lavori prodotti diventano campagne mondiali.

Nel frattempo ha due meravigliose figlie che si porta spesso in giro per il mondo.

Entra in Aspen Institute e viene selezionata come uno dei Giovani Leader dall'European Economic Forum partecipando a conferenze internazionali su vari temi legati al Futuro della comunicazione su temi come la sostenibilità l'inclusione, sharing e interconnessione.

Si appassiona al concetto di misurazione del benessere e della cultura come strumento fondamentale per l'economia e la crescita di un paese.

Dopo un periodo a Londra come Executive in Radical Media società di produzione cinematografica , Daniela torna in Italia e crea il marchio "h", piccola lettera silenziosa che cambia il significato delle parole, subito dopo crea "h+" di cui è partner strategico e lavora su grandi progetti territoriali tra cui Enel Contemporanea, il progetto che lancia ENEL durante

l'acquisizione di Endesa, lavora per la Biennale di Venezia di danza e di arte visive, lavora con Fincantieri, Vodafone e ancora con grandi Banche, molto anche sulla sostenibilità lavorativa e l'importanza per una azienda di investire sul territorio in cui opera.

Costituisce vincendo un bando pubblico insieme ad altre 3 realtà BASE MILANO centro per l'innovazione culturale e trasforma il concetto di ostello, di coworking e molto altro, ancora oggi è nel CDA come responsabile comunicazione e strategia.

Crea con Titti Santini il formato Pianocity ,con le fondazioni Editori Bookcity, con l'associazione di grafica day di Torino, Milano graphic Festival, lavora all' Expo MILANO 2015 in più padiglioni come coordinatore e ideatore dei contenuti interattivi e con il Comune di Milano.

Struttura l'Expo in città, chiudendo accordi con grandi aziende, Edison, Vodafone, Unicredit e altre per organizzare la città con molte iniziative.

Segue il tour di Save the Children per tutta l'Italia e di Enel per parlare di Green Economy.

Si specializza sempre di più sul territorio e sulla cultura come motore di inclusione, rispetto e significato.

Apri un ufficio in Sicilia per occuparsi di Manifesta 2018 a Palermo e lavora su Palermo per più progetti compreso una nuova versione di Pianocity oggi alla 6 edizione.

Nel 2018 fonda HDEMIA per dare più valore alla Corporate Strategy, Corporate Responsibility e Corporate Reputation, lavorando con UBS e il vocabolario della sostenibilità, con Eni, con PM, su cambia Gesto e su molto altro.

Daniela è un po' l'inventore della territorialità come media del

concetto di attivazioni di pubblici, viene spesso chiamata a raccontare di tutto questo.

Si specializza in misurazioni dell'impatto che cultura e sociale hanno sul territorio e sviluppando e costruendo progetti che abbiano un significato per ricostruire quartieri, abilitare nuovi luoghi abitativi, includere periferie e creare nuovi centri di socialità e dibattito.

Dal 2018 segue sempre con più attenzione lo sviluppo urbanistico della città attraverso la cultura la formazione ed il contenuto entrando a collaborare con molti nuovi player e molti Realestate.

Dal 2022 è consulente di alcune aziende ed alcune realtà che vogliono fare del purpose un metodo di crescita responsabile e reputazionale.

Nel 2023 entra a far parte di "Ogham Agency" come Chief Purpose Officer di cui lei rimane "h", un metodo silenzioso per cambiare il modo di comunicare in un tempo di grandi cambiamenti.